

La vallata del Limentra minacciata da un acquedotto



La valle della Limentra orientale conserva ancora la testimonianza di una antica tradizione civile. Nella foto: una casa di Leutula

Non vogliono finire sott'acqua

Le popolazioni della zona si oppongono ai progetti del piano generale degli acquedotti che prevede la realizzazione di un invaso che sommergerebbe interi centri abitati - A colloquio con i membri del comitato locale

Dal nostro inviato PISTOIA, 19. La strada panoramica Pistoia-Riola si inerpica agevolmente appena fuori il centro abitato. Passato le ultime curve si snoda lungo i costoni, nei tornanti del passo. Sopra la testa la folta vegetazione forma una cupola verde. Dopo lo slargo del passo, a ottocento metri di altitudine si apre la valle della Limentra orientale. Le prime abitazioni di Monachino, la località dell'Acqua, con i piccoli vivai di trote, Dentula, con le abitazioni affacciate sul fiume. Dall'alto, sul un poggio scosceso, domina l'antico centro di Fossato. Sembra che in questa valle, un tempo, fresca e silenziosa, il tempo si sia fermato: unico segno di modernità è il grande elettroduttore dell'ENEL.

per questi paesi trovarsi sommersi da un giorno all'altro da un invaso d'acqua della capacità di 90 milioni di metri cubi. Cerchiamo di ricostruire, insieme ai membri del comitato di valle della Limentra orientale, formatosi lo scorso aprile, questa vicenda che rischia di trascinare nella distruzione questi insediamenti civili. «Fino al '74 - spiega il presidente del comitato, Rino Battistini - non ci eravamo preoccupati di nulla. Certo c'erano stati saggi geologici effettuati dai tecnici dell'AMGA di Bologna, ma avevano dato esiti negativi: la montagna è giovane, smontata con facilità. Sembrava che tutto dovesse svolgersi con una normalità, ma il fatto è che abbiamo saputo della presentazione della domanda per l'approvazione del piano ministeriale e abbiamo cominciato ad organizzarci. Percorrendo in macchina la valle chiediamo a Faenza, Leoni e ai tecnici dell'Istituto per geometri di Pistoia e abitante a Leutula, di illustrarci il progetto presentato dalla AMGA: «Proprio qui, a Leutula, verrebbe innalzata una diga di proporzioni ciclopiche, si parla di milioni di metri cubi di calcestruzzo, una circa mezzo chilometro di lunghezza e da 20 a 100 metri

di spessore. L'acqua raggiungerebbe, nel punto più profondo, oltre cento metri di altezza. Nessun paese si salverebbe, non potrebbe reggere nemmeno Fossato, che sorge su un terreno infido. Via le case, l'elettroduttore, la strada, che potrebbe costituire uno dei passaggi più comodi dell'apennino verso Bologna. Non basta: il Reno sarebbe praticamente prosciugato, dato che l'intubazione dovrebbe partire da Castrolia per raggiungere località che distano da qui anche cento chilometri. Certo non intendiamo mettere in dubbio le necessità reali di una grande città come Bologna nel campo dell'approvvigionamento idrico. Prima di tutto, critichiamo il piano generale degli acquedotti, chiaramente redatto a tavolino, e secondo criteri che non tengono conto delle necessità agricole e industriali.

Il grande piano presentato dall'AMGA e dal comune di Bologna prevede una serie di interventi in tutta la zona: gli invasi di Limentra di Treppi, appunto, e quello della Castrolia, di Gelsignu, Reno, Limentra di Sambuca e Limestrella, tutti collegati con una vasta rete di tubazioni. «Esistono seri problemi che ostacolano la realizzazione di un progetto di così vaste dimensioni», continua Rino Battistini - «In primo luogo le condizioni geologiche della zona che renderebbero problematico l'uso completo dell'invase. Non basta: una fetta consistente di patrimonio boschivo sarebbe distrutto, scemerebbe l'equilibrio ecologico, impoverire le stesse risorse idriche del Reno, distrutto il patrimonio edilizio ed economico, cancellati dalle facce della terra paesi che proprio ora stanno rifiorendo, attività economiche antiche e nuove, considerate esclusivamente come un serbatoio da sfruttare. I più recenti indirizzi di sviluppo individuano nelle zone montane un patrimonio di risorse economiche e naturali di grande valore, e questa valle, situata in posizione intermedia tra due grandi insediamenti urbani, potrebbe dare molto in entrambi i casi».

pur garantendo al comprensorio bolognese un adeguato approvvigionamento, salverebbero questa valle. Ad esempio lo sfruttamento degli impianti già esistenti, la realizzazione dell'invase di Castrolia, lo spostamento delle opere di presa a Calvenzano, la regimentazione di altri affluenti del Reno, come il Silla, il Savena, l'Idice e lo Zena. Ma questo potranno dire meglio gli esperti. Quello che ci preme è affermare il principio che la montagna va rispettata, che si possono realizzare, con profitto equivalente, invasi più piccoli e sfruttare meglio gli alvei naturali dei corsi d'acqua, attraverso un accurato censimento delle risorse e delle necessità. «Un'ultima cosa - conclude Rino Battistini - il costo sociale che dovremmo pagare, non è il denaro, ma il sacrificio di un modo di vivere, nonostante le difficoltà create dalla spada di Damocle che ancora ci oscilla sul capo. La gente ritorna dalla città, restaura le case, i mulini girano ancora, il lavoro non manca, eppure sono coltivate, il turismo offre buone prospettive. La gente qui chiede solo che questo problema sia risolto nel rispetto di tutti».

Susanna Cressatti

TEATRO GOLDONI Via B. Maria. IX Rassegna internazionale dei Teatri Stabili. Ore 21,30. Il «Mabou Mines» presenta: Gli spauriti, di Samuel Beckett. Regia di Lee Breuer. Musica di Philip Glass. Lo spettacolo è in lingua originale. TEATRO AFFRICO Campo di Marte - Tel. 600.845. Ghigo Mesino e Tina Vinci presentano: Escorts... ma non troppo. Novità in 3 atti di G. Clovi. Regia di Tina Vinci. (In caso di pioggia lo spettacolo prosegue al chiuso). Inizio spettacolo ore 21,15. GIARDINO L'ALTRO MODO Piazza Piave, Lungarno Pecorelli Giraldi. Questa sera, ore 21,30, la Cooperativa «Il Fiorino» con G. Maffini, G. Sammarco, A. Leonini, presenta: Casa nuova - vita nuova, di Gioli De Maio. Prenotazioni e vendita biglietti Agenzia Luzzi Express, Piazza Stazione, Tel. 294.178-298.841. ROTONDA DELLA MISERICORDIA, TEL. 257.170. Mostra di pitture naïf. Centro sociale di Sorzano. Fotografia a colori occidentale a cura del «Cantere sperimentale dell'immagine».

EDISON Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110 (Chiusura estiva). Non invaderete quelli che sono in villeggiatura posticipata, ma invaderete solo chi è rimasto: La professoressa di scienze naturali, a colori con G. Marini, G. Sammarco, Lilli Carrari, Michele Carlini, Antonio Cazzulani. (VM 14). (16,30, 18,35, 20,40, 22,45). EXCELSIOR Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798 (Chiusura estiva). I poliziotti duri oppongono violenza ai criminali ma una volta verità nascosta della violenza, con G. Marini, G. Sammarco, Lilli Carrari, Michele Carlini, Antonio Cazzulani, Roberto Padellani, Franco Citti. (VM 16). (16,30, 18,35, 20,40, 22,45). GAMBRIUS Via Brunelleschi, 10. Tel. 275.112 (Chiusura estiva). Il film che più di ogni altro ha contribuito all'affermazione del mito del «Western all'italiana». Arrivano sempre al tramonto: Il cinghiale, a colori con G. Marini, G. Sammarco, Lilli Carrari, Michele Carlini, Antonio Cazzulani, Roberto Padellani, Franco Citti. (VM 18). (16,30, 18,35, 20,40, 22,45). METROPOLITAN Piazza Beccaria, 1. Tel. 663.611 (Ap. 15,30). Questo è il primo film del nuovo stagione cinematografica 1976-77 che viene presentato a Firenze in assoluta anteprima. Emanuela e i 2. Il capovolgimento erotico di Albert Thomas. Technicolor con Emanuela Berni, Sharon Lesley e Angelle Intagli. (In edizione integrale VM 18).

MODERNISSIMO Via Cavour, Tel. 275.564 (Chiusura estiva). ODEON Via dei Sasseti - Tel. 24.088 (Chiusura estiva). E' il giorno di «Napoli violenta» un film eccezionale unico Napoli violenta, a colori con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan. (VM 14). (16,30, 18,35, 20,40, 22,45). PRINCIPE Via Cavour, 18r - Tel. 575.891 (Chiusura estiva). Il ritorno di sette anni dall'onomimia commedia il film più applaudito nel mondo: Metti una sera a cena. Technicolor-Cinemascope, con Tony Musante, Florinda Bolleani, Jean Louis Trintignant, Lino Capolicchio. (Ried.). VM 18. (16, 18,10, 20,20, 22,35). SUPERCINEMA Via Cimadori - Tel. 272.474 (Chiusura estiva). Una straordinaria carica di suspense e di violenza per un film eccezionale: La storia di una solitaria caccia all'uomo di una donna che incontrava solo furie selvagge ossessive di sesso e di sangue: Volontà ad una minorenne, a colori con Jim Michum, Karen Lamm. (VM 18 anni). (16,30, 18,30, 20,30, 22,45).

VERDI Via Ghibellina - Tel. 298.242 (Chiusura estiva). ASTOR D'ESSAI Via Romagna, 113 - Tel. 222.388 (Chiusura estiva). «Brividi d'Estate»: La morte negli occhi del gatto, a colori con H. Keller. (U.S. 22,45). ADRIANO Via Romagnoli, Tel. 483.607 (Chiusura estiva). Sull' schermo non si era mai visto niente di simile: poetico e malinconico, provocatore e raffinato. La bestia, di Walter Rutowsky, a colori con Sirpa Lane, Elisabeth Hummel. (VM 18). ALBA (Rifredi) Via F. Vezzani - Tel. 452.296 (Chiusura estiva). ALDEBARAN Via Baracca, 151 - Tel. 4100.007 (Chiusura estiva). Il film più divertente della coppia senegalese del cinema italiano: Affarimenti di arrembaggio, a colori con Terence Hill e Bud Spencer. ALFIERI Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137 (Chiusura estiva). L'albero dei piaceri proibiti, a colori con Yvonne Rango, Barbara Siger. (VM 18). ANDROMEDA Via Areolina, Tel. 683.945 (Chiusura estiva). Un film senza paura, carico di suspense e drammaticità: Milano violenta. Technicolor con Claudio Cassinelli, Silvia Dionisio e John Steiner. (VM 14). APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049 (Nuovo, grandioso, sfoltissimo, controtroppo, allegro). Il nuovissimo grande successo della straordinaria coppia dei fratelli Volontari e dei pupi G.O.I. Un film avventuroso, accanito, divertente. Estremamente Attenti e suoi due, la razione Osorev, con Tony Curtis, Roger Moore, Gladys Cooper, Prunella Ransome. (16,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45). ARENA DEI PINI Via F.lli. E. Mattei, 34 - Tel. 470.547 (Chiusura estiva). Due ore di risate e di avventure con Wood Allen, Diane Keaton e il Norminomio. (Ultimo spettacolo ore 22,30). ARENA GIARDINO COLONNA Via G. P. Orsini - Tel. 679.373 (Chiusura estiva). Un film avventuroso: Hindenburg, con George C. Scott, Anne Bancroft. (VM 14). ARENA GIARDINO S.M.S. RIFREDI Via Viti, Emanuele, 303 - Tel. 473.190 (Chiusura estiva). Pippo Pisto Pasterine alla riscossa, di Walt Disney. Al film è abbinato: Sulla pista del

TUTTA UN'ESTATE IN CIELO PER DEBELLARE GLI INCENDI

Due aerei e un elicottero sorvolano tre zone «calde» della Toscana - Garantito il pronto intervento con uomini e mezzi tecnici per circoscrivere le fiamme

Dalla seconda metà di luglio la Regione Toscana ha istituito per tutto il periodo estivo un sistema di avvistamento anticendini per il quale si avvale di due aerei bimotori (con un programma di 250 ore di volo l'uno) e di un elicottero Augusta-Bell (600 ore di volo perché impegnato anche in primavera in alcune zone particolarmente esposte al pericolo di incendi in questa stagione) che sorvolano in fasce orarie prestabilite le zone verdi della intera Toscana.

La Regione è stata a questo scopo suddivisa in tre zone, ognuna delle quali riprodotta su di una carta quadrettata che permetterà la individuazione dei vari punti di necessità di intervento, facendosi il lavoro a terra richiesto collettato dal mezzo aereo avvisatore. La zona A fa capo a Massa Cinghiale e interessa la parte nord della Toscana, compresa Firenze fino a monte Morello. La zona B fa capo ad Arezzo e ne comprende la provincia insieme alla parte centrale della regione. La terza zona, la C, è controllata dall'elicottero che sorvola il Volturno e la Toscana meridionale per un totale di 7 mila chilometri. Sono da pattugliare le zone di Marina di Cecina, tutte le pinete litoranee, le colline metallifere, il monte Amiata, il parco dell'Uccellina, l'Elba e monte Argentario.

La scelta di questo nuovo sistema che - essendo alle prime settimane di vita viene considerato se non sperimentale, almeno in fase di ulteriore verifica e perfezionamento - vuole appunto dare all'operatore del settore e allo stesso cittadino un nuovo concetto di intervento forestale, maggiormente legato alla realtà del territorio di quanto non fosse la gestione centralistica dello stato prima del passaggio di delega alle Regioni di alcuni settori di intervento che mantengono tuttavia anche ora alcune grosse contraddizioni. Muoversi nella direzione di una reale prevenzione degli incendi, combatte anche al fronte del costume popolare una battaglia per la tutela dei beni forestali e del verde pubblico e privato è sicuramente l'atteggiamento più corretto verso una politi-

ca globale di riassetto del territorio. Dai dati raccolti dall'ispettorato forestale di Grosseto risulta che su 394 incendi verificatisi nella zona sud della Toscana, nel primo trimestre del '76, 121 sono stati provocati da trascuratezza dei cittadini; 80 per l'ignoranza delle possibili conseguenze di un atto apparentemente innocuo (come dare fuoco alle sterrapie in un campo o in prossimità di una strada, oltre ai soliti dolosi (73 in questo caso)).

«Molti incendi partono dalla strada», afferma Franco Montrosi, ispettore regionale delle foreste, «e anche per questo l'elicottero, mentre effettua i suoi voli di ricognizione, getta sui terreni da cui vede spuntare una colonna di fumo volutamente in cui si invitano i contadini a non bruciare le stoppie, gli sterpi o il fogliame nei campi, ricordando l'ordinanza prefettizia n. 368.

«Parallelemente agli interventi di prevenzione e repressione degli incendi, la Regione sta conducendo una campagna per far conoscere a tutti i cittadini le possibili conseguenze e cause più o meno accidentali che provocano un incendio. Alla vigilia dell'apertura della stagione venatoria un particolare appello all'attenzione viene rivolto ai cacciatori.

Dopo 18 anni di attesa

Il Consiglio di Orbetello approva il piano regolatore

GROSSETO, 19. Il Consiglio comunale di Orbetello ha approvato per la terza volta e definitivamente il piano regolatore generale. A differenza delle precedenti approvazioni avvenute con il voto del PCI, PSDUP e PRI - il voto contrario della DC, questa volta c'è stata l'astensione del gruppo democristiano che riconosce i suoi precedenti atteggiamenti ma ha permesso di dare il via a questo importante strumento urbanistico. E' una storia travagliata quella del piano regolatore di Orbetello, che ha dovuto attendere 18 anni prima di disporre di un così qualificante strumento. Dopo che nel febbraio '73 il Consiglio comunale all'unanimità affidò la redazione ad una terna di architetti (Melotti, Ferri e Luigi) il piano regolatore venne portato per la prima volta in consiglio il 26 aprile e fu al centro di un ampio dibattito fra i partiti e le istitu-

zioni rappresentative del cittadino. Le sezioni provinciali del comitato regionale di controllo per ben due volte ha respinto le deliberazioni del Consiglio perché, secondo la sua interpretazione, alla discussione e alla votazione sul «piano» avevano partecipato alcuni consiglieri che in qualità di modo interessati alle previsioni del piano e che quindi avrebbero dovuto partecipare alla seduta. Il 14 agosto si è svolta una nuova seduta del consiglio alla quale la DC non ha partecipato, rendendo il piano inattuabile. Finalmente martedì il consiglio si è riunito nuovamente ed il piano è stato approvato. Quali sono gli orientamenti, i punti qualificanti e gli indirizzi di questo fondamentale strumento urbanistico? In primo luogo vanno poste le scelte per la infrastruttura e la viabilità che creano le premesse per uno sviluppo organico ed armonico di tutte le

attività produttive. A questa, si accompagna una visione nitida nella politica dei centri storici e cui viene dato un ruolo e una funzione specifica nel quadro più complessivo dell'assetto territoriale. La scelta della delibrazione e pubblicazione della costa di tutta la fascia abitata pone questo piano all'avanguardia per l'uso sociale del territorio e dell'ambiente considerando tutto il Comune come un sistema unico di parchi naturali protetti che partendo dall'Uccellina giungono fino alla laguna di Orbetello. Il «siano, sintesi di un chiaro e organico disegno di sviluppo economico, si inserisce perfettamente nelle linee programmatiche delineate dalla Regione e pone le premesse per una politica economica e campeggiante che vede nello sviluppo dell'agricoltura, della piccola e media impresa e del turismo sociale le linee di marcia entro cui inserire la politica economica.

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069 (Chiusura estiva). FLORIDA ESTIVO Via Pisana, 109 - Tel. 700.130 (Chiusura estiva). GIGLIO (Galluzzo) (Orsini) (Chiusura estiva). NUOVO (Galluzzo) (Chiusura estiva). MARCONI Via Giannotti - Tel. 680.644 (Chiusura estiva). NAZIONALE Viale Cimadori - Tel. 270.170 (Chiusura estiva). NICCOLINI Via Riccaoli - Tel. 23.282 (Chiusura estiva). IL PORTICO Viale Capo del Mondo - Tel. 675.930 (Chiusura estiva). PUCINI Piazza Pucini - Tel. 32.067 - Bus 17 (Chiusura estiva). STADIO Viale M. Fantl - Tel. 50.913 (Chiusura estiva). UNIVERSALE Domani riapertura con un classico dell'horror-cinema: Satana in corpo. (VM 18). VITTORIA Via Pagnini - Tel. 480.879 (Chiusura estiva). ARCOBALENO Via Pisana, 442 (Legnaja) (Chiusura estiva). ARENA S.M. S. QUIRICO Via Pisana, 576 - Tel. 701.035 (Riposo). ESTIVO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Chiusura estiva).

itatorst IL MESTIERE DI VIAGGIARE MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

schermi e ribalte EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.643 (Chiusura estiva). EOLO Borgo S. Frediano - Tel. 298.822 (Chiusura estiva). ESTIVO CHIARDILUNA Via M. Oliveto ang. Viale Alcardi Tel. 227.141 (Chiusura estiva). ESTIVO DUE STRADE Via Senese, 129 - Tel. 221.106 (Orsini). FIAMMA Via Pacinotti - Tel. 50401 (Chiusura estiva). ALFIERI Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137 (Chiusura estiva). ANDROMEDA Via Areolina, Tel. 683.945 (Chiusura estiva). APOLLO Via Nazionale - Tel. 270.049 (Chiusura estiva). FLORA SALA Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101 (Ap. 16). FLORA SALONE Piazza Dalmaiza - Tel. 470.101 (Ap. ore 20,30). FULGOR Via M. Pinquerra - Tel. 270.117 (Chiusura estiva). GIARDINO PRIMAVERA Via Dino Del Gaudio (Chiusura temporanea). GOLDONI Via de Serragli - Tel. 222.437 (Chiusura estiva). IDEALE Via Frenzuola - Tel. 50.708 (Chiusura estiva).